

Umbria Contemporanea

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

5/2026

Umbria Contemporanea - nuova serie

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

Direttore

Alberto Stramaccioni

Comitato Editoriale

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

Comitato Scientifico

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

Segreteria di Redazione

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

Direttore responsabile

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di giugno 2026
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 5/2026

Tutti i diritti riservati

L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

INDICE

<i>Presentazione</i>	9
----------------------	---

RICERCHE

L'Umbria pontificia tra “distrettuazione pattizia” e riforme consalviane <i>Filippo Maria Troiani</i>	13
Luigi Pianciani, un repubblicano che scelse la Monarchia <i>Sergio Bellezza</i>	30
Attraversare la scienza. Giuseppe Bellucci tra Otto e Novecento <i>Claudia Gori</i>	42
1889. Terni in rivolta per la Rivoluzione Francese <i>Marcello Marcellini</i>	59
Gli schedari della “Bell’Epoca” di Ugucione Ranieri Bourbon di Sorbello <i>Gloria Colonnelli</i>	81
Vite di un rivoluzionario: Leonida Mastrodicasa <i>Luca Gatti</i>	97
Guerra, Resistenza e Liberazione. L’arrivo degli Alleati nel Folignate (giugno 1944) <i>Ruggero Ranieri</i>	123
Vivere nella transizione: Alleati e civili nella provincia di Perugia (1944-1945) <i>Andrea Maori</i>	159

Il referendum Repubblica-Monarchia in provincia di Perugia (2-3 giugno 1946) <i>Giancarlo Pellegrini</i>	177
--	-----

DOCUMENTI PER LA STORIA

Un imprenditore e la sua azienda. Intervista ad Antonio Campanile <i>Vincenzo Silvestrelli</i>	207
--	-----

Il modello umbro nel secondo dopoguerra Intervista a Vinicio Bottacchiari <i>Tiziano Bertini</i>	217
--	-----

Una biografia politica e non solo. Intervista a Giacomo Porrazzini <i>Alberto Pileri</i>	230
--	-----

L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC. Gennaio-maggio 2026 <i>Comitato Tecnico Scientifico</i>	255
--	-----

Le pubblicazioni	260
------------------	-----

Organi istituzionali	264
----------------------	-----

LECTIO MAGISTRALIS DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA Le mille Italie

Introduzione <i>Alberto Stramaccioni</i>	267
---	-----

Le mille Italie <i>Ernesto Galli della loggia</i>	273
--	-----

CONVEGNI

L'armistizio del settembre 1943 e la Repubblica Sociale Italiana

L'Umbria nel sistema concentrazionario. 289
"I campi di Salò" di Carlo Spartaco Capogreco
Luciana Brunelli

L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849

Gli umbri e l'Assemblea Costituente (1849) 307
Alberto Stramaccioni

Il modello costituzionale 324
Gian Biagio Furiozzi

Le relazioni internazionali 330
Valdo Spini

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volimi e contributi in riviste 337

Presentazione

In questo quinto fascicolo della rivista vengono pubblicate relazioni ai convegni organizzati dall'Istituto, documenti per la storia politica, economica e sociale dell'Umbria contemporanea nonché ricerche inedite.

La prima di queste ultime è di Filippo Maria Troiani, che ricostruisce la condizione socio-economica e amministrativa dell'Umbria nel periodo compreso tra la dominazione francese e la Restaurazione. Sergio Bellezza tratteggia la figura di Luigi Pianciani (Roma, 1810 - Spoleto, 1890), esponente del Risorgimento umbro e nazionale, deputato e sindaco di Roma. Claudia Gori, attraverso l'analisi della produzione scientifica, dei manoscritti e della corrispondenza privata, ripercorre l'esperienza intellettuale e biografica di Giuseppe Bellucci (Perugia, 1844-1921), scienziato e paleontologo. Marcello Marcellini analizza la vicenda giudiziaria seguita ai tumulti che, il 5 maggio 1889 a Terni, portano all'arresto, al processo e poi all'assoluzione di 47 repubblicani e socialisti ternani che avevano celebrato il centenario della Rivoluzione Francese. Gloria Colonnelli descrive il lavoro di digitalizzazione e trascrizione delle 7.124 schede utilizzate da Ugucione Ranieri di Sorbello per redigere il volume *Perugia della Bell'Epoca 1859-1915*. Luca Gatti tratteggia la figura dell'anarchico perugino Leonida Mastrodicasa, antifascista militante impegnato nel giornalismo libertario in Italia, Francia e Spagna fino alla deportazione nel campo di concentramento di Hinzert. Ruggero Ranieri, analizzando la tentata rapresaglia dei soldati tedeschi per l'uccisione il 18 giugno 1944 di un loro commilitone a Casenove di Foligno, si sofferma sull'azione resistenziale della IV Brigata Garibaldi e ripercorre l'avanzata degli Alleati da Roma a Terni e poi a Foligno. Andrea Maori ricostruisce il controverso rapporto tra gli Alleati e la popolazione civile nella provincia di Perugia nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Infine, Giancarlo Pellegrini

analizza i risultati del referendum Repubblica-Monarchia e delle elezioni per l'Assemblea Costituente in provincia di Perugia (2-3 giugno 1946).

La sezione *Documenti per la storia* si apre con l'intervista di Vincenzo Silvestrelli ad Antonio Campanile, presidente di Confindustria Perugia dal 2007 al 2011, che ricostruisce la storia della sua azienda. Tiziano Bertini intervista Vinicio Bottacchiari, direttore centrale della GEPI (1985-1994), poi direttore di Sviluppo Umbria (1994-2013), che si focalizza sull'evoluzione socio-economica dell'Umbria dal secondo dopoguerra a oggi. Da ultimo, Alberto Pileri intervista invece Giacomo Porraccini, sindaco di Terni (1978-1990), europarlamentare (1989-1994), presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Terni (2005-2008) e infine presidente di Gepafin (1994-2012).

La sezione *L'Istituto* riporta l'elenco delle iniziative svolte tra il gennaio e il maggio 2026, segnalando i sei convegni organizzati, i patrocinii concessi e le ricerche finanziate.

Segue la *lectio magistralis* tenuta il 5 dicembre 2025 da Ernesto Galli della Loggia sul tema "Storia e identità nazionale".

Nella sezione *Convegni* si riportano le relazioni pervenute, a partire da quella di Luciana Brunelli sull'Umbria nel sistema concentrazionario fascista in margine al volume di Carlo Spartaco Capogreco *I campi di Salò*, quindi quelle di Alberto Stramaccioni, Gian Biagio Furiozzi e Valdo Spini su "L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849".

Il numero si chiude con le segnalazioni bibliografiche di volumi e riviste sulla storia politica, istituzionale, economica e sociale dell'Umbria in età contemporanea.

La Redazione

RICERCHE

Gli schedari della “Bell’Epoca” di Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello*

GLORIA COLONNELLI *Ricercatrice*

Uguccione Ranieri di Sorbello (Firenze, 1906 - Roma, 1969) è stato un intellettuale dalle innumerevoli sfaccettature: laureato in Giurisprudenza, docente di Lingua e Letteratura Italiana negli Stati Uniti, eroe di guerra, giornalista, scrittore, conferenziere, funzionario ministeriale e dirigente della Pubblica Amministrazione. Essendo questo articolo dedicato al progetto di trascrizione e digitalizzazione dei suoi schedari sulla Perugia della Bell’Epoca, il focus sarà naturalmente questo, ma è giusto e necessario ripercorrere brevemente alcuni momenti di tutta la sua intensa vita.

È il secondo figlio del marchese Ruggero VI Ranieri Bourbon di Sorbello e di Romeyne Robert, colta donna americana di origini francesi. Nel 1929 si laurea in Giurisprudenza a Roma e l’anno dopo frequenta Scienze Politiche a Perugia. Nella primavera del 1931 si trasferisce negli Stati Uniti per frequentare il corso di dottorato in *Romance Languages* e nei sei anni successivi insegna Lingua e Letteratura Italiana sia a Yale che all’Italian Summer School di Middlebury. Nel 1938 torna in Italia e supera il concorso di funzionario al Ministero della Cultura Popolare. È in questo contesto che, da nazionalista e filo-mussoliniano quale era, diventa, come lui stesso si definisce, «violentemente antifascista». Nei mesi precedenti la caduta del fascismo prende parte alla cospirazione legata alla principessa Maria Josè di Savoia. Tra l’inverno del 1943 e

* Questo contributo è stato redatto a seguito della ricerca realizzata grazie a un contributo erogato in base al “Bando per concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all’uso del logo”, e al relativo “Regolamento”, promulgato dall’ISUC nel luglio 2023.

la primavera del 1944 opera missioni nei territori occupati dai tedeschi, principalmente fra Marche e Abruzzo, accompagnando in salvo centinaia di prigionieri tramite il percorso di fuga *Ratline*. In aprile viene paracadutato sulle Alpi orientali con la missione di riunire i piloti alleati dispersi in seguito all'abbattimento dei loro aerei. Per queste sue azioni viene promosso capitano e decorato dall'Esercito italiano con una medaglia d'argento e una di bronzo al Valor Militare.

Congedato nel novembre 1945, viene assunto al neocostituito Ministero del Turismo e dello Spettacolo, da cui ottiene una serie di comandi presso il Ministero degli Esteri. Presta la sua opera prima come addetto all'ufficio stampa della delegazione italiana alla Conferenza di pace di Parigi, poi alla Conferenza di Parigi sul Piano Marshall, approdando infine, brevemente, all'UNESCO a Parigi.

A inizio 1953 riceve l'incarico di addetto culturale all'Ambasciata italiana a Washington con il compito di dirigere l'ufficio culturale presso il Consolato generale dell'Italia di New York. È qui che nasce il bollettino in lingua inglese "The Italian Scene" per informare il pubblico americano sulla vita e sulla società italiana.

Nel 1959, pur lavorando a Roma, risiede a Perugia dove si occupa del riordino del cospicuo patrimonio archivistico familiare. È proprio quest'attività a fornirgli l'impulso che lo spinge a inoltrarsi nello studio della storia locale. Il suo interesse si rivolge, in particolar modo, a un periodo fino ad allora inesplorato che cinge gli anni 1859-1915: la Bell'Epoca.

Ranieri di Sorbello, grazie alla sua peculiare attenzione agli aspetti più strettamente umani della realtà cittadina, ricostruisce una storia perugina prima di allora inedita fatta di bizzarrie, mondanità, divertimenti, spettacolo, economia, politica, innovazioni, infrastrutture, fatti di cronaca, personaggi indimenticabili e molto, molto altro ancora. Per farlo si affida a documenti, lettere, giornali ("Unione Liberale", "Il Paese", "La Provincia", "Democrazia" ecc.), opuscoli e, per il periodo a lui più vicino, a testimonianze dalla viva voce di chi aveva vissuto quegli eventi.

Nell'archivio di Palazzo Sorbello sono oggi custoditi cinque cassettei metallici contenenti centinaia e centinaia di piccole schede cartacee dattiloscritte¹, in molti casi fronte e retro, frutto di questo suo studio meticoloso.

¹ Nella maggioranza dei casi la grafia è di Ugucione Ranieri di Sorbello. Va tuttavia segnalata la presenza di altre due mani: Ruggero Ranieri, suo figlio, solo in un



1. I cinque schedari nell'archivio di Palazzo Sorbello



2. L'interno degli schedari

so. Gli schedari dal primo al quarto sono suddivisi cronologicamente: n. 1, anni 1848-1872; n. 2, anni 1873-1884; n. 3, anni 1885-1898; n. 4, anni 1899-1914. Il n. 5, invece, ha una doppia suddivisione: nella prima parte segue cronologicamente, come nei precedenti schedari, gli anni 1915-1961², mentre nella seconda e più ampia parte è suddiviso per argomenti: *cose*, *personaggi*, *prefetti*, *giornali* e una preziosa *bibliografia* finale. Si noti che, nello schedario n. 5, l'indagine si spinge, in alcuni casi, sia pure non sistematicamente, oltre il 1915.

Il materiale raccolto e così meticolosamente organizzato, co-

esiguo numero di schedine nello schedario n. 4, mentre più presente e diffusa in tutti gli schedari quella di sua moglie Marilena de Vecchi.

² La maggior parte delle schede di questa sezione cronologica fa riferimento all'anno 1915.



3. Copertina del volume “Perugia della Bell’Epoca. 1859-1915”

Il libro ha avuto una prima edizione nel dicembre 1969, una ristampa nel giugno 1970 e poi nel marzo 1979, quindi una nuova edizione, riveduta e con una prefazione di Claudia Minciotti Tsoukas, nel giugno 2005.

stituisce la base per la stesura del volume *Perugia della Bell’Epoca. 1859-1915*, pubblicato – purtroppo postumo – da “Volumnia Editrice in Perugia” nel dicembre 1969 e diventato in poco tempo un grande classico della storiografia cittadina e un punto di riferimento essenziale per gli studiosi. Il libro segue la struttura degli schedari: è diviso in anni e per ognuno di essi ne ripercorre gli avvenimenti più significativi.

Prima ancora di fungere da fondamenta per il volume *Perugia della Bell’Epoca*, gli schedari erano serviti a Ranieri di Sorbello per la realizzazione di un consistente numero di articoli che a partire dal 1964, e per tutti gli anni sessanta, scrive per la sezione *Cronache Umbre* del quotidiano “La Nazione”. Questi articoli costituiscono la rubrica “Accadde nel...”, uno spazio tutto suo in cui accompagna il lettore per mano in un passato che, grazie anche al fatto che lo sfrutta come un’occasione di riflessione sul presente, sembra ancora quotidiano e palpitante di vita.

Ranieri di Sorbello è stato il primo a indagare a fondo questo mezzo secolo di passaggio per la nostra piccola città, un periodo di adattamento, non senza sforzo, ai tempi moderni, che ne avrebbero lentamente ma inesorabilmente cambiato il volto. Un mezzo secolo in cui «nulla

ACCADDE NEL 1875

SAN DOMENICO IN PERICOLO

Per un pelo il 1875 non diventò l'anno in cui Perugia perse il suo tempio più maestoso.

Da quindici o venti giorni, scriveva il « Corriere dell'Umbria » il 19 luglio 1872 *se nella nostra Perugia vedi quattro persone parlare con calore in crocchio puoi scommettere 10 contro 1 che parlano della chiesa di San Domenico....*

La faccenda era incominciata in primavera quando il generale Corte, comandante del Presidio, aveva chiesto la chiesa per trasformarla nientemeno che in uffici, o dormitori, o magazzini. Pena, se non gliela davano, l'allontanamento del distretto militare da Perugia, o così si diceva che avesse detto.

Dopo la legge di incameramento dei beni ecclesiastici, non era ben chiaro a chi appartenesse S. Domenico; forse al demanio. Comunque il sindaco Ansidei e la giunta si erano affrettati, come fosse cosa loro, a concedere la chiesa ai militari con una mozione che solo in coda terminava con una debole frase raccomandante la salvaguardia delle opere d'arte.

E' certo che il grande tempio trecentesco con la sua vetrata — la seconda per grandezza in Italia e tra le primissime per bellezza — non ha mai corso un più serio pericolo da quando, nel 1600, ne crollò il tetto.

Oggi viene da rabbrivire, ma tra il maggio e il luglio 1875 si parlò seriamente della sua trasformazione in magazzini, oppure in un vasto dormitorio. (I militari non furono mai chiari su questa scelta). C'era del resto poco da scegliere. La recluta rimasta « a riposo » in camerata, o il piantone di magazzino avrebbero egualmente trovato modo di trasformare i visi dei santi di Mariotto di Nardo in ottimi bersagli per il tiro alla fionda. Tanto più che quando si spara contro il vetro si può giudicare benissimo se si è fatto centro o no.

E che dire del monumento a Benedetto XI, uno dei gioielli tardo-gotici d'Italia? e l'altare di Agostino di Duccio? e il bellissimo organo?

Eppure nella battaglia per San Domenico, condotta senza esclusione di colpi tra clericali e anti, le parole « salvaguardia dell'arte » furono appena pronunciate. Scriveva il clericale « Paese »: *Ogni ingegnere dirà essere sconcissimo e difficilissimo partire la chiesa in magazzini distinti, areati e forniti di luce....*, e incitava le buone signore del comitato a raccogliere firme... O, se vogliamo sentire questa raccolta descritta dai mangiapreti: *ad affrontare il martirio del sole correndo di borgo in borgo per pescare i croci-segni (sic) degli ultra ».*

Tra gli argomenti dei clericali troviamo persino che *in questo tempio il popolo trova più sollievo a pregare per il refrigerio che offrono le sue mura, ma della bellezza del tempio, non una parola.*

Quanto agli anti-clericali, a leggere le loro cronache, paiono invasi tutti da una specie di gioia di distruzione. Giunsero perfino ad attaccare il sindaco perchè aveva offerto S. Domenico con troppo poco entusiasmo. Naturalmente anche loro tirarono in ballo il popolo che sarebbe rimasto *senza lavoro e senza mercede* per la partenza del distretto. La connessione non era chiara, ma suonava bene.

In verità la rimozione da Perugia del distretto non fu mai una minaccia seria. Davanti al fracasso dei clericali e alle polemiche che ne scaturirono, il generale Corte, consigliato dal prefetto, finì col lasciar cadere la cosa. S. Domenico fu salva. Forse lo dobbiamo ancora a quei « croci-segni » degli analfabeti, raccolti sotto il solleone.

RANIERI

4. Un articolo della rubrica "Accadde nel...", 5 novembre 1964

Accadeva all'inizio del secolo

IL DAZIERE ZELANTE

26 XI - 64

I vecchi lo ricordano: Fiorin di Fava, daziere. Girava ancora per Perugia negli anni del primo dopoguerra, alto, magro, elegante anche nella sua vecchiaia di pensionato, con quell'aria severa e un po' tarda che gli aveva attirato addosso tanti aneddoti raccontati a sue spese.

Al principio del secolo Perugia aveva ancora 13 porte daziarie i cui cancelli si chiudevano la notte. Un soldo per questo, cinque soldi per quello: tutto pagava dazio, fosse vivo o fosse morto. («Vivo o morto?» chiedeva Fiorino a chi gli denunciava di aver con sé mezzo maiale). E il riuscire a portare in città, nascosto sotto la mantella, o in fondo al calesse, o sotto il basto del mulo un po' di carne e di verdura senza pagar gabella era lo spasso — e anche il profitto — dei perugini.

Ma nessuno riusciva a farla franca allo zelantissimo Fiorin di Fava — o almeno così lui credeva. E invece no, a Fiorin di Fava si poteva fargliela, bastava usare un po' d'ingegno.

Raccontavano di quel tale che era passato davanti a Fiorino con due agnellini ben lavati e riccioluti muniti di collaretti di cuoio rosso e tenuti al quinzaglio da un tale che si era vestito per l'occasione con una certa eleganza. «Oh che bei cagnolini! E' una razza che non conoscevo...» esclamò Fiorin di Fava, facendosi sulla porta della torretta daziaria.

Ma il bello avvenne una mattina avanti l'alba. Era l'ora prediletta dai contrabbandieri e ogni perugino, e spe-

cie quei perugini che avevano finestre sulla mura, si sentivano nati con questa vocazione. Fiorin di Fava era allora di servizio a Porta Pesa e, avendo sospetti, si era alzato per tempo per perlustrare le mura solitarie che girano in alto verso Porta Sant'Antonio. Per l'appunto in quelle prime pallide luci un gruppo entusiasta di violatori della legge stava in gran silenzio scaricando dal dorso di due somari quattro caratelli di vin santo che un complice da una finestra tirava su con corda e carrucola. Alla vista dei chepi di Fiorin di Fava, tutti i contrabbandieri si dileguarono come ombre senza nemmeno far motto al complice alla finestra il quale, per il buio, non si accorse di quel che avveniva. Fiorin di Fava, vistosi sfuggire la preda, non si perse d'animo. Rimase per lo meno da acciuffare quel tale su alla carrucola. Ma come arrivarci? Lo zelo nel servizio non deve conoscere limiti. Fiorino si aggrappa alla corda e fischia dolcemente. Il contrabbandiere ode, sente il peso, pensa che un altro caratello è pronto e comincia a girare il martinello. Piano, piano, aiutato anche dalla mura a scarpa su cui punta i piedi, Fiorin di Fava sale. La preda è ormai vicina. Ma a una cosa Fiorino non aveva pensato: l'effetto che il suo chepi avrebbe fatto apparendo all'improvviso nel vano della finestra. L'effetto fu istantaneo e totale: il contrabbandiere diede un urlo e lasciò il tutto. Fiorin di Fava piombò giù. Gamba rotta. Ne ebbe per quaranta giorni.

RANIERI

4. Un articolo della rubrica "Accadde nel...", 26 novembre 1964

accadde»³, come scrive con la sua tipica, pungente ironia, proprio Ranieri di Sorbello nell'introduzione del volume riferendosi alla pressoché completa indifferenza generale di allora alla Perugia della Bell'Epoca.

Dunque, è *veramente* un periodo trascurabile in cui nulla accadde? Risponde così:

Nulla e tutto. Nessuno pretende che questa sia storia d'Italia. Con il Risorgimento compiuto, Perugia, non diversamente da altre città minori, sfuma da quella storia perché ormai ne è incorporata. È ormai una molecola del tutto. Ciò che avviene dentro alle sue mura può interessare i suoi abitanti, quanti l'amano, e pochi altri. È per loro che scriviamo⁴.

La considera, quindi, una storia fatta di uomini per gli uomini, scritta con amore per chi Perugia la ama e la vive e gioisce nel ricordarne il passato, ma sicuramente non solo per loro. Sfogliando le pagine di *Perugia della Bell'epoca*, leggendo gli articoli della serie "Accadde nel..." e consultando lo schedario, Ranieri di Sorbello fornisce tutto il materiale utile per intraprendere un curioso viaggio nei vividi ricordi di questa Perugia lontana. Protagoniste indiscusse sono le persone che ne hanno composto la vita quotidiana, pubblica e privata, e che ne costituiscono la sua certamente non trascurabile storia locale, una delle tante, e tutte non trascurabili, senza le quali, d'altronde, non si potrebbe ricostruire e capire fino in fondo la nostra complessa storia nazionale.

Piccola, piccola antica città.

Piccola città, di un piccolo paese, di un piccolo continente, di un piccolo pianeta che alcuni mortali hanno già visto come una pallina di ping-pong, bianca nel nero dell'infinito.

Eppure l'uomo rimane la misura di tutte le cose.

Quel che accadde, come si visse a Perugia in quell'epoca è, sì, infinitamente trascurabile. Ma ha la sua importanza per chi più che uomo non è.

E sa affidarsi alla dolcezza delle memorie⁵.

L'importanza della ricerca di Ranieri di Sorbello è, quindi, evidente. I cinque schedari, in particolar modo, oltre a essere rilevanti come

³ Uguccione Ranieri di Sorbello, *Perugia della Bell'Epoca 1859-1915*, Volumina Editrice in Perugia, Perugia 2005, p. 7

⁴ *Ibidem*.

⁵ *Ivi*, p. 566.

fonte di ricerca storica, sono fondamentali anche per capire ed entrare nel vivo del processo materiale e mentale che ha portato alla stesura sia degli articoli della serie “Accadde nel...” sia del volume *Perugia della Bell'Epoca*.

Per poterli consultare con più agevolezza e preservarli dall'usura che inevitabilmente subiscono gli oggetti materiali, soprattutto se eccessivamente manipolati, nel 2022 la Fondazione Ranieri di Sorbello ETS ha deciso di avviare un progetto di ricerca con il contributo dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea. L'obiettivo era quello di digitalizzare, trascrivere e con ciò creare un inventario facilmente interrogabile, della documentazione contenuta nei cinque schedari.

A iniziare il lavoro è stato il dott. Stefano Ceccarelli⁶, poi se ne è occupato il dott. Andrea Gobbin mentre io ho preso il testimone nel novembre 2024, ripartendo dallo schedario n. 3, anno 1887, per terminare a marzo 2026.

Ogni schedina è stata scansionata in formato Tagged Image File Format (TIFF) e il testo ivi manoscritto riportato fedelmente in un file di testo. Il risultato del lavoro sono 1.137 pagine⁷ di documenti digitali contenenti le trascrizioni dello schedario e 7.124 immagini di altrettante schede.

Il materiale prodotto sarà interamente messo a disposizione di tutti nel sito internet della Fondazione Ranieri di Sorbello ETS (www.fondazioneranieri.org) per consentire un accesso veloce alla preziosa ricerca di Ranieri di Sorbello: un nuovo, vasto, database a disposizione dei ricercatori. Lo studioso potrà interrogare i file facendo ricerche per anni, luoghi, persone, argomenti e reperire le informazioni che cerca molto più efficacemente che nella sua versione analogica e senza rischiare di rovinare il materiale originale.

Va comunque segnalato un limite che hanno queste schedine e cioè che Ranieri di Sorbello, nella maggior parte di esse, non ha annotato da quale fonte ha desunto le informazioni; è tuttavia possibile venirne a capo grazie alla bibliografia finale e alla lista dei giornali e periodici

⁶ Stefano Ceccarelli, *Perugia della Bell'Epoca*, in “Umbria Contemporanea. Rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea”, nuova serie, 2/2024, pp. 323-328.

⁷ Così suddivise: Schedario n. 1 pp. 201; Schedario n. 2 pp. 184; Schedario n. 3 pp. 277; Schedario n. 4 pp. 283; Schedario n. 5 pp. 192.

posta alla fine dello schedario n. 5. D'altro canto, un punto forte è sicuramente la varietà degli argomenti trattati, così come degli ambiti insoliti e raramente approfonditi dalle fonti esistenti.

Nella tabella 1 è riportato un esempio dei file di trascrizione prodotti, mentre le figure riproducono le relative schedine e la tabella 2 riassume il numero di schede che, anno per anno, sono contenute in ciascuno schedario⁸.

Tab. 1 – Un esempio delle schede redatte

Schedario	Trascrizione	Immagine*
3/1887	1887 Giugno 25 Quel che pareva difficilissimo è un fatto compiuto 2 Tram a cavalli fanno servizio da Pza S. Lorenzo al Frontone per opera della Soc. degli Omnibus Mariotti e Battini. Si auspicano altre vetture per le altre parti della città. Paese	1887-06-25_1 1887-06-25_2
3/1887	1887 Agosto A porta Pesa i dazieri per dormire tengono un cane che azzanna chi si avvicina e sveglia i dazieri ----- Il 6° Fant. lascia Pg definitivamente anche il Gen Mocenni	1887-08-00_2
4/1900	1900 1 Genn. Gran feste fine secolo. La banda suonò sotto finestre Prefetto e sindaco Arciv. Mattei Gentili celebra messa mezzanotte in Duomo. In compenso tutti lamentano scarsa la luce elettrica In via S. Ercolano hanno messo un lume a petrolio dentro al lampione vecchio a gas!	1900-01-01
4/1904	04 18 Marzo Valigi Geltrude prende patente auto prima donna in Umbria, moglie di Valentino che l'aveva presa nel 1902	1904-03-18

(segue)

⁸ Il numero di schede degli schedari n. 1 e n. 2 è diverso da quello riportato in Ceccarelli, *Perugia della Bell'Epoca* cit. (rispettivamente p. 325 e 328) a causa dell'aggiornamento dei dati conseguente all'inserimento di nuove scansioni negli anni in oggetto.

segue Tab. 1 – Un esempio delle schede redatte

Schedario	Trascrizione	Immagine*
4/1907	<p>07 Lunedì 22 Luglio</p> <p>TUMULTI</p> <p>Sciopero per caro vita</p> <p>Operai fanno chiudere negozi e fermano tram.</p> <p>U.L. chiuso.</p> <p>La sera prima dopo un comizio invasa trattoria Trippanera perché vendesse vino a 30 cm. Rifiutatosi tutto distrutto. Comune martedì mattina fa arrivare</p> <p>pane da Arezzo e Foligno in vendita presso pompieri a cm 25. Pochi negozi aperti. 12 arresti per oltraggio P.S. (poi rilasciato)</p> <p>U.L. chiama "trionfo anarchia"</p> <p>Proibito il bagarinaggio fino alle ore 10. (Non andranno i bagarini negli orti?)</p> <p>-----</p> <p>Calmiere pane 28 cm</p> <p>Bollito 1.35 e 1.20</p> <p>Magro 1.80 e 1.50</p> <p>Vino 0.30</p> <p>Filetto 2.10</p>	<p>1907-07-22</p> <p>1907-07-22_1</p>
4/1907	<p>07 Novembre</p> <p>Dove Monumento Perugino?</p> <p>Pz San Francesco? Danti?</p> <p>Giardinetti? Largo Vannucci?</p> <p>-----</p> <p>Tram trasporterà carri merci?</p>	1907-11-00
5/giornali	<p>Nuova Umbria (La)</p> <p>Spoletto</p> <p>(1885 anno VII°)</p> <p>1887 anno IX°</p> <p>Arch. St. Marche e Umbria</p> <p>Vol 3° p. 262</p> <p>Vol 4° p. 760</p> <p>5895 LA NUOVA Umbria. Rass. politica, amministr., artistica. Anno 1885 n. 37 e 38 (notizie su Orvieto, Foligno e Spoleto). Spoleto, d. L. 2000</p>	Nuova_Umbria

* In questa colonna viene indicato il nome del file prodotto dalla scansione della schedina (cfr. pp. 91-93). Quando questa riporta una data, nel nome del file si riportano, nell'ordine, anno-mese-giorno; quando più schedine hanno la stessa data l'ultimo è un numero progressivo che distingue le diverse scansioni.

5. Le schede da cui sono tratte le trascrizioni riportate nella tabella 1

1887 Giugno 25
Quel che pareva diffi-
cilissimo è un fatto
compiuto
2 Tram a Cavalli
fanno servizio da Pza
S. Lorenzo al Fantone
per opera della Soc.
degl. Omnibus Mariotti
e Battini -
Si auspicano altre

vetture per le altre
parti della città.

Paese

1887-06-25_1.tif e 1887-06-25_2.tif

In questa schedina di due pagine compare la grafia di Marilena de Vecchi

1887 Agosto
A porta Resa i
dorzieri per dormire
tengono un cane
che annusa chi
si avvicina e
sveglià i dorzieri
De 60 Fant. lavora
Pg definitivamente
anche con Procezioni

1900 1 Gen.
Gran feste fine secolo.
La banda suonò sotto
finestra Prefetto e Sindaco
March. Mattei Gentili
celebra messa mezanotte
in Piccolo.
In compenso tutti commentano
scarso la luce elettrica
In Via S. Ercolano hanno
lucchetto con lume a petrolio
dentro al lampione vecchio
a gas!

1887-08-00_2.tif

1900-01-01.tif

1904 18 Marzo
 Valigi Geltrude
 prende patente
 auto prima donna
 in Umbria, moglie
 di Valentino che
 l'aveva presa nel 1902

1904-03-18.tif

07 Lunedì 22 Luglio
 Sciopero per caro vita
 Operai fanno chiudere
 negozi e fermano tram.
 U.L. chiuso.
 La sera prima dopo un
 concerto in casa trattoria
 Trippanera perché vendesse
 vino a 30 cm. Rifiutatosi
 tutto distrutto. Comune
 Mastadi mattina fa arrivare

1907-07-22.tif

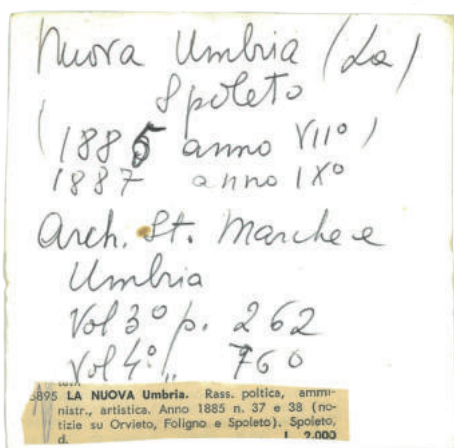
pace da Arezzo e Foligno
 in vendita per 2000
 a cm 25. Pochi negozi
 aperti. 12 arresti per
 oltraggio P.S. (poi rilasciati)
 U.L. chiama "troupe
 anarchie"
 Proibito il bagarinaggio fino
 alle 10. (non andranno
 i bagarini negli orti?)
 Calce per pace 20 cm
 Bolito magro 1,85 + 1,20
 vino 1,80 + 1,50 filetto 2,10
 vino 0,30

1907-07-22_1.tif

07 Novembre
 Dove Monumento Perugino?
 P.z San Francesco? Panti?
 Giardinietti? Largo Vannucci?
 Tram trasportata carro
 merci?

1907-11-00.tif

Questa schedina è stata redatta da
 Ruggero Ranieri



12. Nuova Umbria

Tabella 2 – Numero di schede per schedario e anno

Anno	Numero schede
<i>Schedario n. 1</i>	
1859-1860	74
1861	173
1862	50
1863	87
1864	95
1865	124
1866	83
1867	121
1868	102
1869	80
1870	194
1871	161
1872	137
TOTALE	1.481
<i>Schedario n. 2</i>	
1873	176
1874	162
1875	118
1876	144
1877	136
1878	87
1879	122
1880	70
1881	92
1882	61
1883	53
1884	57

(segue)

segue Tabella 2 – Numero di schede per schedario e anno

TOTALE	1.278
Anno	Numero schede
<i>Schedario n. 3</i>	
1885	102
1886	166
1887	147
1888	111
1889	163
1890	147
1891	85
1892	97
1893	154
1894	90
1895	106
1896	119
1897	128
1898	136
TOTALE	1.751
<i>Schedario n. 4</i>	
1899	162
1900	98
1901	88
1902	131
1903	95
1904	71
1905	109
1906	112
1907	92
1908	100
1909	87
1910	129
1911	103
1912	134
1913	101
1914	133

TOTALE	1.745
Anno o argomento	Numero schede
<i>Schedario n. 5</i>	
1915	98
1921	5
1922	8
1923	2
1925	4
1926	2
1928	2
1929	2
1930	3
1931	3
1932	2
1936	3
1942	2
1943	3
1944	11
1945	3
1946	3
1949	1
1951	3
1955	5
1960	5
1961	3
Cose	163
Personaggi	340
Prefetti	42
Giornali	68
Bibliografia	82
TOTALE	868

(segue)

Bibliografia

Stefano Ceccarelli, *Perugia della Bell'Epoca*, in "Umbria Contemporanea. Rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea", n.s., 2, 2024, pp. 323-328.

Elena Dundovich, Ruggero Ranieri, *Scritti scelti di Ugucione Ranieri di Sorbello 1906-1969*, Leo S. Olschki, Firenze 2004.

Ugucione Ranieri di Sorbello, *Perugia della Bell'Epoca 1859-1915*, Volumnia Editrice in Perugia, Perugia 2005.

Ruggero Ranieri, Gloria Colonnelli, *Ugucione Ranieri di Sorbello. Ricerche e riedizioni*, in Ruggero Ranieri (a cura di), *La tenuta del Pischiello dei Bourbon del Monte di Sorbello con Nuove ricerche su una famiglia della nobiltà umbro-toscana*, Pendragon, Bologna 2025 ("Quaderni della Fondazione Ranieri di Sorbello", 10), pp. 263-280.

Antonella Valoroso, Ruggero Ranieri, *Ugucione Ranieri di Sorbello. Un intellettuale tra due mondi*, Morlacchi Editore, Perugia 2019.

Gli schedari della “Bell’Epoca” di Ugucione Ranieri Bourbon di Sorbello

GLORIA COLONNELLI *Ricercatrice*

L’articolo descrive il progetto di digitalizzazione e trascrizione dei cinque schedari di Ugucione Ranieri di Sorbello. Custoditi a Palazzo Sorbello, essi contengono 7.124 schede sulla *Perugia della Bell’Epoca (1859-1915)*, preziosa fonte di microstoria cittadina e base per l’omonimo volume. Avviato nel 2022 dalla Fondazione Ranieri di Sorbello ETS e dall’ISUC, l’accurato lavoro trasforma il fragile archivio cartaceo in un database digitale facilmente interrogabile, a disposizione dei ricercatori.

The article describes the project to digitise and transcribe the five card indexes compiled by Ugucione Ranieri di Sorbello. Housed at Palazzo Sorbello, they contain 7,124 index cards on Perugia during the Belle Époque (1859-1915), a valuable source of local micro-history and the basis for the book of the same name. Launched in 2022 by the Fondazione Ranieri di Sorbello ETS and ISUC, this meticulous work transforms the fragile paper archive into an easily searchable digital database, available to researchers.

Parole chiave

Ugucione Ranieri di Sorbello, Palazzo Sorbello, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello ETS.

Keywords

Ugucione Ranieri di Sorbello, Sorbello Palace, Perugia, Fondazione Ranieri di Sorbello ETS.

L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC

Gennaio-maggio 2026

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Sull'insieme delle attività dell'ISUC le decisioni di questo periodo sono state prese in diverse riunioni del CTS, tenutesi nei giorni: 22 gennaio, 10 aprile e 14 maggio 2026.

I convegni

Tra il gennaio e il giugno 2026 l'ISUC ha organizzato, a volte in collaborazione con altri enti, le seguenti iniziative:

Lo sterminio nazista tra storia e memoria

L'iniziativa si è tenuta con il patrocinio del Comune di Perugia il 3 gennaio 2026 presso la Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori, sede del Comune.

I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), sono iniziati con i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) cui hanno fatto seguito la proiezione di documentari sulla liberazione dei campi di prigionia e sterminio (30') nonché gli interventi di: Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia) Carlo Carli (già parlamentare Commissione Stragi nazi-fasciste).

Le foibe e l'esodo: far rivivere il ricordo

L'iniziativa, svolta in collaborazione con la Sezione di Perugia del Comitato 10 Febbraio, la Consulta Provinciale degli Studenti Perugia,

e l'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo, si è tenuta il 16 febbraio 2026 presso la Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, sede del Comune.

I lavori sono iniziati con i saluti della sindaca Vittoria Ferdinandi, del vicesindaco Marco Pierini, di Raffaella Rinaldi (Comitato 10 Febbraio), Alessandro Di Micco (Consulta Provinciale degli Studenti Perugia) e Costanza Bondi (CTS ISUC), cui hanno fatto seguito gli interventi di: Franco Papetti (Associazione Fiumani Italiani nel Mondo), Roberto Biselli (Teatro di Sacco), Giovanni Stelli (Società di Studi Fiumani) e Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC).

Abbigliamento e tessile in Umbria nel dopoguerra: dall'autoconsumo al mercato globale

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 17 aprile 2026 presso l'Istituto Italiano Design.

I lavori, coordinati da Vincenzo Silvestrelli (Presidente Eticamente), sono iniziati con i saluti di Anna Maria Russo (Presidente Istituto Italiano del Design), Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) e Francesco De Rebotti (Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria), hanno visto le relazioni di: Alfredo Mattioli (Istituto Italiano di Design) Una vita nella moda in Umbria e altrove e Vinicio Bottacchiari (già direttore di Sviluppumbria) L'azienda in famiglia: i terzisti in Umbria, cui sono seguite le testimonianze di Sandrina Maggioli (Docente di Tecnologia del prodotto moda) La città dell'angora, Maria Luciana Buseghin (Antropologa e saggista) L'artigianato artistico tra tessile e moda, Ivo Banella (già segretario CGIL del settore abbigliamento) Il sindacato e la piccola impresa, Francesco Ferroni (ex dirigente CISL Tessile) Umberto Ginocchietti, un imprenditore e un visionario, Faliero Chiappini (ex Segretario CISL) La Spagnoli nell'archivio CISL.

Lessico e tradizione della Repubblica Italiana

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 24 aprile 2026 presso la Sala del Consiglio della Provincia della Provincia in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana.

I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), dopo l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), hanno visto gli interventi di: Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia) La Repubblica immaginata, Valerio Marinelli (Università di Perugia) La Repubblica in azione,

Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia), curatore del volume Lessico per la Repubblica dal Risorgimento all'integrazione europea.

Le leggi elettorali nella storia d'Italia tra rappresentanza e governabilità

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 24 aprile 2026 presso la Sala del Consiglio della Provincia della Provincia in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana.

Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), i lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), hanno visto gli interventi di: Carmine Pinto (Università di Salerno) Il maggioritario nell'età liberale, Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia) Il proporzionale nella Repubblica dei partiti e Stefano Ceccanti (Sapienza Università di Roma) Leggi elettorali e sistema politico nella storia d'Italia.

La Consulta Nazionale tra guerra e ricostruzione (aprile 1945 - giugno 1946)

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 28 maggio 2026 presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.

Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Costanza Bondi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi di Enrico Landoni (Università eCampus) La composizione politica e sociale della Consulta Nazionale e di Valdo Spini (Fondazione Circolo Fratelli Rosselli) Il governo Parri tra Resistenza e Alleati.

I patrocini

Sulla base del Regolamento per la «Concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all'uso del logo», approvato nel luglio 2023, e del successivo bando di evidenza pubblica «con il quale l'Istituto esprime il proprio apprezzamento per iniziative e manifestazioni culturali ed editoriali di particolare interesse e rilievo e, se richiesto, mediante autorizzazione all'uso del logo», sono stati concessi i seguenti patrocini non onerosi a:

- all'Associazione Amici della Lirica di Perugia APS per la pubblicazione del volume *Andare all'Opera. Storia dell'Associazione Amici della Lirica di Perugia 2014-2024*;
- all'Associazione Eticamente per il convegno "Marsciano e l'opera di Francesco Satolli nel pontificato di Leone XIII" (Marsciano, 20 marzo 2026);
- all'Università degli Studi di Perugia per il convegno "Eugenio Faina (1846-1926). Proprietario, agronomo, studioso e politico" (Perugia 26 marzo 2026);
- all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri per l'incontro con le scuole e il corso di formazione "Non solo Colfiorito. L'atlante dei campi fascisti per i prigionieri di guerra e i 'benemeriti' tra l'Umbria e le Marche" (Foligno, Colfiorito, Servigliano, 27 marzo 2026);
- a Luciano Taborchi per il volume *Dalla Russia con amore. L'Italia e la Seconda guerra mondiale, nei carteggi della campagna di Russia e degli internati nei lager nazisti*;
- al Gruppo Corriere-Corriere dell'Umbria per il convegno "L'Umbria della Repubblica, l'Italia della Repubblica 1946-2026. Storia Valori Futuro" (Perugia, 29 maggio 2026).

Inoltre, è stato concesso il patrocinio oneroso a:

- all'Associazione Porta Santa Susanna per il ciclo di conferenze sulla storia della città di Perugia e dell'Umbria dagli eventi risorgimentali alla Seconda guerra mondiale;
- all'Associazione Pro Ruscio APS per il progetto "Ruscio, Miniera di Memoria";
- al Comune di Bevagna per l'organizzazione della presentazione del volume *Bevagna e il Risorgimento*, di Marta Gaburri e Annarita Falsacappa, Postfazione di Fabio Bettoni (Il Formichiere, Foligno 2026).

Le ricerche

Nella seduta del 10 aprile 2026 il CTS, esaminate le «istanze di contributo per la ricerca» presentate a seguito della pubblicazione del relativo bando, ha deliberato di affidare le seguenti ricerche:

- alla dott.ssa Silvia De Santis, *Lotte contadine in Umbria da inizio novecento e le loro rivendicazioni*;

alla Famiglia dei Santantoniari, *La grande guerra. Gubbio, i suoi soldati, la sua devozione al patrono, la sua festa*;

al dott. Pierpaolo Pieroni, *I movimenti studenteschi: politica e cultura nelle giovani generazioni tra la fine degli anni '70 e i primi anni del XXI secolo. Paolo Vinti*;

al dott. Gianluca Gerli, *Gli istituti umbri per la ricerca economico-sociale, 1955-2025*;

al dott. Massimiliano Gagliano, *La SAI Ambrosini di Passignano sul Trasimeno dal 1946 al 1970*.

Le pubblicazioni



formato 17x24h cm, 720 pp., ill.

Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)

Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8

Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

Presentazione

parte prima
L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)

L'ISUC e la sua storia (1974-2024)
Alberto Stramaccioni

Legge regionale 29 aprile 1974,
n. 31

Statuto dell'Istituto per la storia
dell'Umbria dal Risorgimento
alla Liberazione (1975)

Legge regionale 12 agosto 1982,
n. 41

Legge regionale 14 febbraio 1995,
n. 6

Statuto dell'Istituto per la storia
dell'Umbria contemporanea (1995)

Gli organi

parte seconda

TESTIMONIANZE

I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*

La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*

L'ISUC e Terni *Carla Arconte*

L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*

Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*

La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*

L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*

Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*

Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*

Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*

La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*

Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*

La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*

L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*

L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza

LE INIZIATIVE

Guida alla lettura

Le iniziative

parte quarta

LE RISORSE

APPARATI

Sigle e abbreviazioni

Indice dei nomi di persona



formato 17x24h cm, 374 pp.

INDICE

Presentazione

RICERCHE

“Il Paese”, Gioacchino Pecci e la stampa cattolica *Gianluca Gerli*
Terni 1892. La bomba alla Sottoprefettura *Marcello Marcellini*
La Massoneria e la Loggia “4 Novembre 1918” *Sergio Bellezza*
Chiesa e fascismo nell’Alta Umbria *Giorgio Cardoni*
Eugenio Duprè Theseider *Arturo Maria Maiorca*

La gestione imprenditoriale dell’“Aeronautica” di Ambrosini (1936-1992) *Mauro Bernacchi*

Note a margine dell’articolo di Claudio Bellaveglia. “Come si riqualifica l’area ex SAI” *Alba Cavicchi*

Sydel Silverman: un’antropologa americana a Monte Castello di Vibio *Melania Bolletta*

DOCUMENTI PER LA STORIA

La mia CGIL tra gli anni ’70 e ’80. Intervista a Paolo Brutti *Tiziano Bertini*

La mia CISL tra proposta e protesta. Intervista a Claudio Ricciarelli *Vincenzo Silvestrelli*

La DC tra governo e opposizione. Intervista a Pierluigi Castellani *Daris Giancarlini*

La crisi del sistema dei partiti in Umbria (1989-1994) *Alberto Stramaccioni*

L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC. Giugno-dicembre 2025

Le pubblicazioni

Organi istituzionali

CONVEGNI

La storia del tabacco in Umbria

Il Museo Storico e Scientifico del Tabacco di San Giustino *Cristina Saccia*

L'epistolario di Giacomo Matteotti. Gli affetti familiari e la passione politica

Matteotti e i socialisti umbri tra 1921 e 1924 *Angelo Bitti*

Il Matteotti sconosciuto nell'epistolario con la moglie Velia Titta
Gianpaolo Romanato

Le vie dei carbonai nell'Appennino Umbro-Marchigiano

Carbonai e toponomastica nel Parco del Monte Cucco *Euro Puletti*

Carbonai a Pomonte *Gianni della Botte*

Donne e Resistenza in Italia e in Umbria

Tra storia e storiografia. Donne e Resistenza in Umbria *Giulia Cioci*

PAROLE SANTE. Lettere encicliche che hanno fatto la storia (XIX-XX sec.)

In difesa del potere temporale. L'enciclica di Pio IX "Qui Nuper" (18 giugno 1859) *Mario Tosti*

La riscoperta di san Francesco. L'enciclica di Leone XIII "Auspicato Concessum" (17 settembre 1882) *Andrea Possieri*

La Chiesa contro il fascismo. Pio XI e l'enciclica "Non abbiamo bisogno" (29 giugno 1931) *Leonardo Varasano*

La religione al servizio della pace. L'enciclica di Giovanni XXIII "Pacem in terris" (11 aprile 1963) *Giancarlo Pellegrini*

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste

Organi istituzionali

Comitato Tecnico Scientifico

Alberto Stramaccioni (presidente)
Costanza Bondi
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken
Alba Cavicchi
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

Collegio dei revisori dei conti

Elisa Raoli (presidente)
Francesco Lubello
Paolo Carboni

Assemblea dei soci

5 soci istituzionali
14 soci ordinari

Umbria Contemporanea - nuova serie

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione

Tribunale

di Perugia

n. 2/2023

INDICE

L'Umbria pontificia tra "distrettuazione pattizia" e riforme consalviane

Luigi Pianciani, un repubblicano che scelse la Monarchia

Attraversare la scienza. Giuseppe Bellucci tra Otto e Novecento

1889. Terni in rivolta per la Rivoluzione Francese

Gli schedari della "Bell'Epoca" di Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello

Vite di un rivoluzionario: Leonida Mastrodicasa

Guerra, Resistenza e Liberazione. L'arrivo degli Alleati nel Folignate

(giugno 1944)

Vivere nella transizione: Alleati e civili nella provincia di Perugia

(1944-1945)

Il referendum Repubblica-Monarchia in provincia di Perugia

(2-3 giugno 1946)

DOCUMENTI PER LA STORIA

L'ISTITUTO

LECTIO MAGISTRALIS DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

Le mille Italie

CONVEGNI

L'armistizio del settembre 1943 e la Repubblica Sociale Italiana

L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

in copertina

Medaglia commemorativa, conferita ad Augusto Fratini per la partecipazione alle "Guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia", con due fascette metalliche delle campagne 1848 e 1860-1861 avvolte su nastro tricolore, e inciso il volto del re Vittorio Emanuele II.

(Domenico Cialfi, Elisabetta David (a cura di), *Finestra sul Risorgimento. Terni 1859-1961*, Catalogo della mostra, Edizioni Thyrsus, Terni 2011, p. 42, cimelio n. 36)